



COMUNE DI TARANTO

AMBIENTE

OGGETTO: Progetto definitivo della “Linea Taranto – Brindisi – Nuova Stazione di Taranto Nasisi”
CUP J44C20000000001 – Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui all’art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L.108/2021 e ss.mm.ii.

Parere ai sensi dell’art. 27 comma 2 – Capo II – Legge Regionale n. 30/2020 “Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’”

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DPT\A0011\P\2022\0000010 del 22.08.2022, acquisita al prot. n. 156620 del 30.08.2022, con cui la Direzione di Rete Ferroviaria Italiana in indirizzo convocava la Conferenza di Servizi, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., finalizzata all’approvazione del progetto definitivo in oggetto;
- Con nota prot. n. 0165945/2022 del 13.09.2022, la direzione scrivente chiedeva “[...] di dettagliare gli interventi progettuali che ricadono all’interno della perimetrazione di cui all’art. 20 della legge istitutiva del PNR Mar Piccolo e di verificarne la compatibilità con le misure di salvaguardia e con il regime autorizzativo (artt. 25 e 26) della L.R. 30/2020”;
- Con nota trasmessa a mezzo pec del 20.10.2022, acquisita al prot. n. 0194863/2022 del 20.10.2022, il proponente riscontrava la nota precedente comunicando che “[...] si evidenzia una leggera sovrapposizione circa una porzione dell’area di lavoro e le piste di cantiere per quanto attiene la zona n. 2 di vostra competenza”;
- Dall’analisi della documentazione tecnica allegata, l’area di lavoro che interessa il PNR Mar Piccolo è l’area denominata AT01, la quale “[...] funge da base per la costruzione di un’opera d’arte puntuale. Tale area non contiene in genere impianti fissi di grandi dimensioni ma unicamente aree per lo stoccaggio dei materiali da costruzione e per le lavorazioni in



prossimità dell'opera. Parte dell'area A.T.01 sarà utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta”;

- La medesima documentazione indica le seguenti operazioni da eseguire: “[...] In particolare, in corrispondenza dell'area Tecnica AT01 e dell'area di Stoccaggio AS.01 si prevedono operazioni di scotico, compattazione del terreno e livellamento. [...]”;
- Con nota prot. n. 0217601/2022 del 22.11.2022, la Direzione Ambiente “[...] chiedeva di trasmettere uno studio di dettaglio Botanico-Vegetazionale, a firma di professionista accreditato, teso a individuare/escludere la presenza di habitat di specie di valore conservazionistico ai sensi delle normative attualmente vigenti specificatamente per le aree di lavoro/piste di cantiere che interessano l'area protetta PNR Mar Piccolo”;
- Con le note prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000023 del 27.01.2023, acquisita al prot. n. 21006 del 30.01.2023, e prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000097 del 16.03.2023, acquisita al prot. n. 86261 del 16.03.2023, il proponente riscontrava le richieste avanzate dalla Direzione scrivente, trasmettendo anche l'elaborato tecnico denominato “Studio di Impatto Ambientale - Studio Botanico Vegetazionale - 1A8E00D22RHSA0000001A”;

Rilevato che:

- l'area oggetto di intervento non ricade all'interno della perimetrazione dell'area naturale protetta istituita con L.R. n. 30/2020;
- il Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo” risulta interessato unicamente da una porzione dell'area di cantiere AT01, ricadente all'interno della Zona 2, e dalle piste di cantiere, coincidenti con strade sterrate esistenti e ricadenti all'interno della Zona 2 ed in piccola parte in Zona 1;
- gli stati informativi vettoriali della D.G.R. n. 2442/2018 evidenziano nell'area di interesse l'assenza di habitat di valore conservazionistico;



- lo studio botanico-vegetazionale di dettaglio, trasmesso con nota del 16.03.2023, in coerenza con quanto richiamato al punto precedente, esclude la presenza di Habitat di valore conservazionistico ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE nell'area di cantiere AT01 presente in parte all'interno della Zona 2 del PNR Mar Piccolo, nonché lungo le piste di cantiere indicate nel progetto e ricadenti in Zona 2 e per una piccola parte in Zona 1 dell'area protetta;

Visti:

- La L.R. n. 30/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 21.09.2020, che istituiva il Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo";
- La Legge 06.12.1991, n. 394 recante *"Legge quadro sulle aree protette"*;
- La L.R. 24.07.1997, n. 19, *"Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia"*;
- Il D.M. 03.04.2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. n. 357/97;
- La L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. *"Norme generali di governo e uso del territorio"*;
- Il Regolamento Regionale n. 6 del 10.05.2016 recante *"Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*;
- Il Regolamento Regionale n. 12 del 10.05.2017 recante *"Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*;
- Gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato 1 bis del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
- La D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018, come aggiornata con D.G.R. n. 218 del 25.02.2020, inerente *"Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione"*



Puglia", nonché gli strati informativi vettoriali in formato .shp, allegati alla Deliberazione in parola;

- Le misure di salvaguardia di cui all'art. 25 ed il regime autorizzativo di cui all'art. 26 della L.R. n. 30/2020;
- La documentazione trasmessa dal proponente;

Tenuto conto che l'intervento in parola:

- risulta coerente con le finalità istitutive dell'area protetta di cui all'art. 18 della L.R. n. 30/2020 e ss.mm.ii.
- non risulta in contrasto con le misure di salvaguardia di cui all'art. 25 della L.R. n. 30/2020 e ss.mm.ii.;

Visto altresì l'art. 31 comma 1 della L.R. 30/2020, *"Sino alla costituzione dell'ente di gestione del parco nel termine di cui all'articolo 19, comma 3, la gestione, l'amministrazione e la legale rappresentanza dell'area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto"*;

In virtù del Decreto Sindacale n. 37 del 28.10.2022 di attribuzione di incarico Dirigenziale della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Ai sensi dell'art. 27 co. 2 della L.R. n. 30/2020 e ss.mm.ii. per gli interventi di che trattasi, fatti salvi, quindi non comprendendo, gli ulteriori pareri, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento, alle seguenti condizioni:



- Il transito con mezzi motorizzati non dovrà avvenire fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, e dovrà procedere a velocità ridotta al fine di evitare la dispersione di polveri;
- I cumuli di materiale derivanti da attività di cantiere, in attesa dell'avvio a recupero/smaltimento, dovranno essere coperti;
- L'illuminazione da cantiere nel periodo notturno, all'interno dell'area protetta, avverrà mediante torrette-faro amovibili con generatore incorporato su gomme in modo tale da non comportare la necessità di realizzare alcun tipo di impianto elettrico provvisorio. I proiettori saranno rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna;
- I rifiuti prodotti nelle attività di cantiere saranno differenziati e gestiti secondo quanto previsto dal Dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Dovrà essere effettuata la bonifica tempestiva, nel caso in cui automezzi dovessero avere perdite di sostanze di qualunque genere (carburanti, lubrificanti o altro).

Inoltre

DISPONE

di notificare il presente parere a:

- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia;
- Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- Dipartimento Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Direzione Investimenti Tecnologici di Rete Ferroviaria Italiana.

Taranto, lì 21.03.2023

L'istruttore direttivo tecnico

Ing. Sabrina IMPERIO



IL DIRIGENTE

Avv. Alessandro DE ROMA